

AREE FUNZIONI STRUMENTALI

I docenti che svolgono il ruolo di funzioni strumentali al PTOF, hanno il compito prioritario di presidiare le azioni volte al raggiungimento degli obiettivi definiti nel RAV. La distinzione in aree funzionali ha scopo esclusivamente organizzativo e funzionale alla gestione dell'Istituto. Infatti, come si evince dalla porzione grafica dell'organigramma, le figure professionali preposte condividono e co-determinano l'obiettivo comune per una efficace ed efficiente implementazione del PTOF.

Il Sistema Nazionale di Valutazione, attraverso la fase di Valutazione di Sistema, conduce all'individuazione delle priorità e dei traguardi utili al raggiungimento degli esiti suddivisi in quattro aree:

- Risultati scolastici
- Risultati nelle prove standardizzate nazionali
- Competenze chiave di cittadinanza
- Risultati a distanza

Il raggiungimento dei traguardi fissati si realizza attraverso l'attivazione delle opportune aree di processo. La scuola individua gli obiettivi a breve termine a cui tendere attraverso l'attivazione degli stessi. I docenti che ricoprono i vari ruoli di funzione strumentale previste dal nostro organigramma esplicano quindi mansioni finalizzate all'attivazione dei processi fortemente interconnessi tra loro che determineranno il raggiungimento dei traguardi a lungo termine individuati dal RAV e finalizzati al miglioramento continuo. Lo schema che segue indica la connessione tra Area di processo, obiettivo da raggiungere nel breve termine e funzioni strumentali collegate. Le aree di processo sono interdipendenti e nella stessa relazione si pongono i diversi ruoli delle funzioni strumentali.

AREA GESTIONE DEL PTOF

AREA DI PROCESSO DEL RAV CURRICOLO, PROGETTAZIONE E VALUTAZIONE

Finalità dell'Area è collaborare alla definizione dell'offerta formativa dell'Istituto provvedendone ad un costante aggiornamento alla luce dell'Autovalutazione di sistema e degli esiti delle azioni di miglioramento individuate dal NIV e realizzate dalla scuola secondo un processo iterativo di miglioramento continuo.

PTOF:areal

- Coordinamento attività Piano Triennale Offerta Formativa
 - Aggiornamento Carta dei Servizi, Regolamento, Piano Integrato, PTOF, Piano di Miglioramento, RAV e altri allegati
 - Gestione attività di sviluppo Didattica per competenze
 - Gestione e coordinamento delle attività integrative interne ed esterne (Progetti in rete)
 - Coordinamento attività del piano, supporto attività Dipartimenti, commissioni di indirizzo
 - Coordinamento attività di ricerca, sperimentazione, progettazione, valutazione per competenze
 - Supporto organizzativo-gestionale
- Progettazione, gestione, coordinamento attività continuità e di curriculum verticale.

FUNZIONE AREA 2

Qualità del servizio

PROGETTAZIONE E VALUTAZIONE

In relazione alle priorità del Piano dell'Offerta Formativa, l'istituzione privilegia quali temi della formazione docenti, sicurezza, la progettazione - valutazione - certificazione per competenze, l'innovazione didattica anche multimediale, l'inclusione, il miglioramento e la valutazione di sistema. I docenti partecipano a convegni e corsi in presenza e on line su questi temi, anche in riferimento alla formazione di ambito. L'istituzione in particolare organizza

corso interno di didattica inclusiva per alunni con bisogni educativi speciali e alunni con spettro autistico, ogni formazione è monitorata dalla commissione formazione e dal docente Funzione Strumentale di ambito che garantisce la ricaduta nelle attività didattiche attraverso processi di ricerca- azione in aula. Ogni percorso vede coinvolti docenti dei tre ordini. Il personale ATA è coinvolto in formazione connessa ai processi di dematerializzazione, sicurezza e privacy.

- Analisi bisogni formativi docenti e gestione piano di formazione;
- Formazione docenti neoassunti
- Promozione attività di ricerca e sperimentazione
- Supporto docenti procedure adozioni libri di testo
- Gestione procedure adozione libri di testo
- INVALSI: iscrizione, diffusione materiali, trasmissione esiti
- Manuale Qualità: diffusione procedure e monitoraggio di sistema
- Supporto attività Qualità d'aula e di sistema
- Gestione della comunicazione e documentazione
- Cura documentazione progetti curriculari, extracurricolari, PON
- Progetto comunicazione interna
- Supporto organizzativo- gestionale
- Progettazione, gestione, coordinamento attività continuità e di curricolo verticale.

FUNZIONE AREA 3

Attività culturali

AREA DI PROCESSO DEL RAV CURRICOLO, PROGETTAZIONE E VALUTAZIONE

Nella definizione del curriculum, pianificato in verticale, sono previsti chiari quadri di competenza in uscita per classe, in particolare il curriculum di scuola afferisce a competenze europee bersaglio. Ogni contesto di apprendimento richiama le indicazioni nazionali, il profilo dello studente, i traguardi di competenza, gli OSA su cui si sostanzia il Piano Triennale dell'Offerta Formativa. I contenuti privilegiati si sviluppano a spirale, si approfondiscono sistematicamente in verticale e valorizzano gli approcci di ricerca-azione. Tutte le attività, curriculari ed extracurriculari, si raccordano al curriculum di Istituto, quelle di alta significatività a reti territoriali.

- Promozione, pianificazione, coordinamento attività culturali (visite di istruzione, teatro, concorsi, cineforum...)
- Coordinamento procedura definizione e monitoraggio progetto Aula Dislocata (visite-viaggi di istruzione)
- Misurazione soddisfacimento visite e viaggi di istruzione
- Supporto organizzativo-gestionale
- Supporto eventi e manifestazioni culturali
- Progettazione, gestione, coordinamento attività continuità e di curriculum verticale.

FUNZIONE AREA 4

Continuità e Orientamento

AREA DI PROCESSO DEL RAV

CONTINUITA' E ORIENTAMENTO

In relazione all'istituzione del nuovo comprensivo, sono garantiti in primis i processi di progettazione comune e di condivisione delle procedure. Ogni commissione o gruppo di lavoro si struttura in verticale, prevede cioè la presenza di docenti dei tre ordini. In particolare i dipartimenti disciplinari hanno struttura verticale nell'ottica di prevedere un curriculum a spirale di apprendimento e di approfondimento sistemico. Sono monitorati gli esiti attraverso certificazioni di competenza nei momenti di passaggio anche tra infanzia-primaria. Garantiti moduli con scambi di docenza tra primaria e infanzia e tra secondaria e primaria. Strategici gli incontri funzionali all'accertamento degli esiti e quindi alla formazione delle classi prime.

L'istituzione garantisce processi orientativi nella secondaria di primo grado già dal primo anno attraverso dinamiche autovalutative di rilevazione di interessi e potenzialità. Nelle classi terze realizza procedure di orientamento non solo informativo ma formativo attraverso moduli con scambio di docenza con i licei sui temi competenze scientifiche, ma anche lingue classiche e straniere grazie al coinvolgimento di docenti madrelingua e di potenziamento. La definizione del Consiglio Orientativo si connota come profilo orientativo, rimanda alla successiva certificazione per competenze.

L'istituzione registra un livello di corrispondenza con l'effettiva scelta successiva pari all'80%. Sono inoltre monitorati gli esiti formativi del primo anno degli ex allievi.

- Pianificazione e coordinamento attività di curriculum verticale (in rete con scuole primarie e biennio scuole superiori)
- Gestione sportello informativo (iscrizioni)
- Ricerca-sperimentazione procedure curriculum verticale
- Gestione statistiche successo formativo ex allievi
- Gestione eventi in rete open-day
- Supporto organizzativo-gestionale

**AREA DI PROCESSO DEL RAV
INCLUSIONE , DISABILITÀ E INTEGRAZIONE
FUNZIONE AREA 5**

**Inclusione e Disabilità-integrazione
DIFFERENZIAZIONE**

L'Istituzione procede alla definizione del PAI come priorità formativa per garantire a tutti gli alunni successo durevole e permanenza significativa nella scuola, previene ogni rischio di abbandono ed insuccesso anche attraverso il coinvolgimento delle famiglie, talvolta disabituata a dinamiche di contrattualità formativa. A favore della genitorialità organizza convegni focus su bisogni educativi cogenti, favorisce confronti sistematici tra genitori e scuola. Favoriti altresì per i docenti i processi di formazione sui temi dell'inclusione (formazione ambito) e sui BES e interventi su alunni con spettro autistico (formazione interna). Nei setting d'aula sono favoriti processi di qualità dell'inclusione attraverso metodologie personalizzate pianificate nei PEI e nei PDP monitorati costantemente in relazione ai reali bisogni dell'utenza.

L'organico di sostegno si innesta in queste dinamiche di contratto formativo.

La presenza di allievi disabili quasi in tutte le classi favorisce l'adozione di una didattica personalizzata ed innovativa.

L'Istituzione procede alla definizione del PAI come priorità formativa per garantire a tutti gli alunni successo durevole e permanenza significativa nella scuola, previene ogni rischio di abbandono ed insuccesso anche attraverso il coinvolgimento delle famiglie, talvolta disabituata a dinamiche di contrattualità formativa. A favore della genitorialità organizza convegni focus su bisogni educativi cogenti, favorisce confronti sistematici tra genitori e scuola. Favoriti altresì per i docenti i processi di formazione sui temi dell'inclusione (formazione ambito) e sui BES e interventi su alunni con spettro autistico (formazione interna). Nei setting

- Raccolta dati situazione disagio ed elaborazione mappa dei bisogni
- Definizione, coordinamento, monitoraggio PAI (Piano annuale dell'inclusione) e progetti di istruzione domiciliare
- Coordinamento, gestione e valutazione attività di inclusione e recupero
- Gestione sportello "Help" (rapporti scuola-famiglia)
- Definizione procedure qualità d'aula ed inclusione
- Attivazione procedure di riduzione tasso dispersione
- Rilevazione dati apprendimento in ingresso-in itinere-finale-elaborazione statistiche
- Monitoraggio dispersione
- Gestione e coordinamento progetti extracurricolari di indirizzo
- Supporto organizzativo-gestionale
- Progettazione, gestione, coordinamento attività continuità e di curricolo verticale.
- Definizione strumenti di integrazione (PEI-Allegati)
- Promozione attività di ricerca processi di integrazione anche in riferimento al Progetto Inclusione
- Gestione rapporti Enti Locali (ASL/Assistenti)
- Gestione procedure di integrazione
- Supporto organizzativo-gestionale
- Progettazione, gestione, coordinamento attività continuità e di curricolo verticale.

d'aula sono favoriti processi di qualità dell'inclusione attraverso metodologie personalizzate pianificate nei PEI e nei PDP monitorati costantemente in relazione ai reali bisogni dell'utenza.

L'organico di sostegno si innesta in queste dinamiche di contratto formativo.

La presenza di allievi disabili quasi in tutte le classi favorisce l'adozione di una didattica personalizzata ed innovativa.

AREA DI PROCESSO DEL RAV SVILUPPO E VALORIZZAZIONE DELLE RISORSE UMANE

FUNZIONE AREA 6

Progettazione multimediale

L'Istituzione è dotata nella sede centrale di aule con LIM, è favorito l'accesso a spazi laboratoriali già in tempo curricolare (spazi informatici-scientifici-artistico musicali-auditorium- biblioteca). E' previsto monitoraggio accesso agli spazi laboratoriali con report dei responsabili di ambito. Nelle aule sono allestite isole di apprendimento, angoli per sfondo integratore (infanzia-primaria). Simili contesti favoriscono processi di inclusione e personalizzazione quindi di recupero e potenziamento. Il tempo extracurricolare sostiene il tempo curricolare, risulta rispondente ai tempi di apprendimento degli alunni disabili e con bisogni speciali (tempo della ricerca-della produzione-del rinforzo-del gruppo-del laboratorio-del feedback). Favoriti i processi di tutoring, scaffolding, peer Learning.

- Scuola digitale gestione sito web;
- Gestione e coordinamento Progetto Qualità della Comunicazione multimediale
- Gestione iniziative di pubblicità editing
- Gestione comunicazione informatizzate esterne
- Gestione multimedialità e qualità del servizio
 - Gestione e coordinamento Progetto "LIM in classe"
- Gestione e coordinamento Progetto "Registro Elettronico"
- Gestione laboratori
- Gestione attività di ricerca multimediale
- Supporto organizzativo-gestionale-informatico
- Progettazione, gestione, coordinamento attività continuità e di curricolo verticale.